

Roma, 14 novembre 2019

Oggetto: Resoconto incontro del 18.11.2019 riguardo lo schema di DM28.03.2019 distribuzione territoriale dotazioni organiche

Lavoratrici e lavoratori,
nella giornata del 18 novembre u.s., presso la sala riunioni del Dipartimento, si è tenuto il secondo incontro per proseguire i lavori iniziati lo scorso 12 novembre sullo schema di DM 28.03.2019 riguardante la distribuzione territoriale sulle dotazioni organiche. Presenti al Tavolo, oltre alle OO.SS., il Direttore dell’Emergenza, il Direttore delle Risorse Umane, il Direttore della Formazione ed i relativi staff.

La discussione riparte sulla stessa bozza della scorsa volta; l’Amministrazione disattenta e menefreghista non ha avuto neanche la capacità di produrre un nuovo testo di Decreto Ministeriale contenente le osservazioni recepite nel corso del precedente incontro. Questa vera e propria mancanza di rispetto nei confronti delle Organizzazioni Sindacali, oltre a rappresentare appieno il modus operandi dell’attuale vertice del Corpo, non ha consentito al tavolo di poter intervenire su aspetti specifici evitando la ripetizione di quanto già proposto il 12 novembre.

Nel merito abbiamo condiviso il passaggio di tutte le sedi SD2 a SD3 e auspicato lo stesso trattamento anche per le sedi per le SD3 a SD4. Per quanto riguarda le sedi SDR non più presenti nel testo di decreto abbiamo chiesto che vengano tutte reinserite e utilizzate nei piani operativi di soccorso dei Comandi d’appartenenza. In attesa di una nuova classificazione, se necessario, utilizzare quelle sedi di particolare destinazione in presidi stagionali (esempio Torvajonica e la Cacciuta).

Riguardo i Comandi di possibile nuova nomina Norcia, Comunanza e Rosarno abbiamo nuovamente richiesto il confronto della documentazione inviata dalle Direzioni Regionali e dai Comuni così da verificare lo stato dei lavori esistenti. Abbiamo portato l’esempio della sede di Amandola dove il personale è alloggiato in dei container a discapito di Comunanza dove, al contrario, il personale sarebbe ospitato in locali in muratura, con relativi comfort. Abbiamo inoltre rappresentato grande disappunto sulla inaspettata cancellazione del distacco di Agrigento Nord così come non sia stato confermato l’aumento di organico per la sede di Olbia che lo Capo Dipartimento, in occasione dell’incontro con il personale, aveva promesso. Infine abbiamo richiesto un aumento di organico in tutti quei territori dove a causa dell’elevato insediamento industriale i carichi di lavoro siano aumentati esempio calzante la regione Puglia (Taranto, Brindisi, Bari e BAT). Un intervento specifico lo abbiamo fatto sugli organici nei settori specialistici, a nostro avviso sottodimensionati in particolar modo quelli del settore nautico dove la suddivisione tra coperta e condotta porta di fatto una mal distribuzione di fatto anche il soccorso tecnico urgente. Sul settore dei SMZT abbiamo chiesto di riconsiderare le sedi in osservazioni e di chiarire la situazione del personale in servizio presso il CAS della DCF.

Grande attenzione è stata dedicata da parte della Fp Cgil VVF alla mobilità. Abbiamo infatti chiesto al Direttore delle Risorse Umane quali procedure adotterà per l'assegnazione del personale e quale sarà la percentuale di assegnazione visti i tempi così lunghi (si prevedono tre tranches fino al 2021). Abbiamo chiesto, che prima di procedere all'assegnazione degli allievi dell'86° corso, si proceda all'assegnazione per tutti i ruoli interessati procedendo con una circolare di mobilità.

Riteniamo l'aumento del personale degli Uffici Centrali in particolar modo della DCF, DCE, e Organi Costituzionali inspiegabile. Togliere risorse al territorio in un momento di carichi di lavoro elevati è assurdo. Per questo abbiamo richiesto la ripartizione per ruoli nei tanti settori esistenti negli Uffici Centrali. Infine considerata grave la carenza del personale amministrativo al Comando di Roma si è chiesto che il personale in servizio presso gli Uffici Centrali in particolar modo quello in servizio presso gli Organi Costituzionali, venga gestito direttamente dal Dipartimento.

Il Direttore dell'Emergenza in chiusura ha ringraziato le Organizzazioni Sindacali per il contributo espresso, evidenziando che i margini di miglioramento del DM siano molto ridotti. Si è impegnato a rivalutare le sedi di nuova istituzione in particolare quelle di Comunanza e della Val Nerina, di verificare lo stato di Agrigento Nord, mentre, per quanto riguarda la distribuzione del personale, il Direttore della DCRU ha assicurato di voler procedere con le mobilità prima della fine dell'anno. L'Amministrazione ha confermato che invierà la nuova stesura del DM senza riaprire il confronto affermando che trattasi di consultazione.

La delegazione trattante